

*Milano, 5 luglio 2016*

COMUNICATO STAMPA

**Confagricoltura Lombardia**

**chiede la convocazione urgente delle Assemblee delle APA Lombarde**

Con una lettera inviata ai rispettivi Commissari e per conoscenza al Ministro Martina e a Regione Lombardia, il presidente di Confagricoltura Lombardia, Antonio Boselli, ha chiesto la **convocazione urgente delle Assemblee delle APA lombarde** che sono state oggetto di un provvedimento di commissariamento nelle ultime settimane.

Boselli - per nome e per conto dei propri associati, soci pure delle associazioni territoriali lombarde di AIA - ha infatti chiesto la tempestiva convocazione delle rispettive Assemblee, affinché tutti i Soci possano essere puntualmente informati sulle motivazioni addotte per i provvedimenti di commissariamento, sui contenuti del bilancio 2016 e sull'andamento economico dell'anno corrente, sulla situazione patrimoniale degli Enti e sul programmato riassetto delle strutture territoriali (provinciali e regionale).

Confagricoltura Lombardia assiste infatti con grande preoccupazione a tutte le vicende che si stanno susseguendo circa il futuro delle strutture territoriali dell'Associazione Italiana Allevatori, non riuscendo a cogliere le prospettive di vantaggio che i nuovi assetti organizzativi dovrebbero offrire agli allevamenti associati.

Nella lettera si fa quindi notare che in un futuro di breve e medio termine il sistema allevatorio della Lombardia sarà chiamato a decisioni importanti, dalle quali dipenderà la possibilità per molte imprese di rimanere competitive nel contesto economico italiano, europeo e mondiale. Scelte errate delle strutture tecniche e di rappresentanza del settore rischiano così di condannare alla chiusura di centinaia di aziende che sono vitali per il sistema e che sono riuscite a sopravvivere finora, seppure in una situazione economica di grande difficoltà.

Proprio per questo motivo, un processo di riorganizzazione su base regionale condotto attraverso commissariamenti quanto meno discutibili nella forma e nel merito avrebbe richiesto innanzitutto un confronto con la base associativa, nel corso del quale, per prima cosa, sarebbe stato opportuno motivare la stessa scelta dei commissariamenti per poi condividere le scelte strategiche che dovrebbero connotare il mandato affidato ai Commissari.